

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di tipo di costruzione (cioè piani abitati), etc. La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite almeno in un piano; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (D) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed in mano a destra. Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'rispettamento del lavoro dei rilevatori o per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano il risultato del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta approssimata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le "valle di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il tipo di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (intorno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio: proprietario; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Riossi Merlo). Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni escluso quello di sottotetto se non utilizzato a mansarda. Computare interni i piani mediamente interni per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed. (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni. Sezione 3 - Tipologia (al massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietra a 2° livello (SB) e sola rigida (i.c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (SB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) si rinforza vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura". G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3 - Muratura mista o c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 05/2000)bis

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: Pietracavele. Indirizzo: M. ERAMUVELE. Denominazione edificio o proprietario: FIOGUE, FRANCESCO. Identificativo Sopraluogo: 1003. Squadra: 14718. Data: 01/04/2009.

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Dati metrici: Altezza media di piano: 2.50-3.50. Superficie media di piano: 50-100. Costruzione e ristrutturazione: 1919. Uso: Abitativo. Utilizzazione: A > 65%.

Table with columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano [m], Superficie media di piano [m²], Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

Istat Provincia: Istat Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Tabelle for Strutture in muratura, Altre strutture, Copertura, and other structural details.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Table with columns: Livello - estensione, Danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Table with columns: Tipo di danno, Presenza danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Table with columns: Causa potenziale, Pericolo su edificio, Provvedim. di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: DISSESTI in alto o lembi, Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

Istat Provincia: Istat Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio (STRUTTURALE, NON STRUTTURALE, ESTERNO, FUMI, GEOTECNICO) and Esito di agibilità (A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE, etc.).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro. Argomento: Rude abbandonato, con pari cariche statiche pregresse. Indica pericolo sulla strada pubblica e per i pedoni. Necessari interventi di consolidamento. Non edificabile.

Il compilatore (in stampatello): SALVIZO S. ANTO. Firma: Salvatore S. ANTO.